

Riuniti in conferenza a Londra

Gli studenti africani denunciano l'azione dell'ONU nel Congo

Appello all'unità dell'Africa contro l'imperialismo

LONDRA, 15. — Una conferenza di tre giorni (degli studenti africani che studiano in Europa si è conclusa oggi a Londra. Vi hanno partecipato circa 200 delegati, in rappresentanza di 30.000 studenti. La conferenza si è svolta sotto la parola d'ordine « per l'unità dei popoli africani nella lotta contro gli imperialisti e i colonialisti ».

no dovuto ammettere che anche a Jadotville la popolazione africana si è ribellata. Intanto Radio Mosca ha informato stasera che troppe armi ed aerei da trasporto affluivano nel Katanga del Sud-Africa. La notizia è stata data dal corrispondente della capitale del Katanga del giornale « Ghana Times ».

Chiuso in Marocco il consolato francese di Oujda

RABAT, 15. — Il governo marocchino ha deciso la chiusura del consolato generale di Francia a Oujda. Un comunicato precisa in particolare che « la maggior parte degli agenti del consolato generale esercitavano attività extra-consolari incompatibili con le funzioni ufficiali di cui erano incaricati ».

Sukarno insiste per il trasferimento dell'ONU

GIAKARTA, 15. — Il presidente indonesiano, Sukarno, ha fatto ritorno in patria, dopo aver partecipato ai lavori dell'Assemblea generale dell'ONU a New York. A salutarlo all'aeroporto di Giakarta era convenuta una folla di circa 50.000 persone. Il presidente indonesiano ha deplorato che l'Assemblea generale dell'ONU abbia dovuto tenere i suoi lavori in una atmosfera « viziata dalla guerra fredda » e ha ribadito il suo suggerimento che la sede della organizzazione mondiale sia trasferita, per evitare tale inconveniente in una sede diversa da New York.

Seku Turé a Cuba



L'AVANA — Il premier cubano Fidel Castro insieme al presidente della Guinea Seku Turé all'arrivo di quest'ultimo per la visita ufficiale di tre giorni a Cuba.

La politica avventurosa della D.C.

(Continuazione dalla 1. pagina)

confronto tra le posizioni dei partiti che emerge dalla trasmissione radio-televisiva Tribuna elettorale, e dal dibattito, di larghezza senza precedenti per la vastità del pubblico che vi partecipa, che essa ha aperto. Dopo le conferenze stampa di Scelba, Moro, Michelini e Togliatti, che si sono svolte nella settimana trascorsa, si avranno domani sera la conferenza stampa di Covelli, martedì quella di Malagodi, mercoledì quella di Reale, giovedì quella di Saragat e venerdì quella di Nenni.

Le quattro conferenze stampa già trasmesse hanno suscitato un enorme interesse politico e spettacolare, e si ritiene che non meno di dieci milioni di italiani le abbiano seguite sugli schermi televisivi o ascoltate alla radio. Non si può non rilevare che è questo il primo confronto obiettivo fra i partiti che sia stato consentito dopo tanti anni, mediante il mezzo televisivo, e l'osservazione basta a demolire gli autoleggi governativi e della D.C. che si vantano di aver dato una prova inequivocabile di democrazia per aver consentito che sugli schermi televisivi apparissero persino i rappresentanti della opposizione.

cordo per la costituzione dell'attuale governo regionale democristiano in Sicilia con l'appoggio dei missini era stato avallato con la personale garanzia dell'on. Moro. L'altro elemento che è emerso inequivocabilmente dalle dichiarazioni di Moro e di Michelini (e dalle domande poste dai giornalisti cattolici al segretario del MSI) è il carattere puramente strumentale e concorrentiale dell'antifascismo a parole della Democrazia cristiana, la quale è antifascista solo in quanto ritiene di essere meglio e più anticomunista dei fascisti.

LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

Abbiamo fatto riferimento, più sopra, alla incongruenza con la quale il governo e la D.C. vantano i propri sentimenti democratici solo per essere stati costretti, una volta tanto e dopo molti anni, a concedere microfoni e schermi televisivi anche all'opposizione. Ora, l'Osservatore romano di ieri ha pubblicato un articolo nel quale prende posizione contro lo « scempio della verità », che a dire dell'organo vaticano, sarebbe stato fatto da Togliatti nella sua intervista televisiva, e prende spunto da questo suo (e non di Togliatti) « scempio della verità » per attaccare, sia pure nel consueto modo indiretto e tortuoso, la concessione dei teleschermi all'opposizione. « Ogni eccesso ha il suo limite », dice l'Osservatore Romano, e aggiunge che « la stampa, la propaganda, gli oratori politici nazionali e internazionali non sono idoli ai quali tutti si può sacrificare senza difesa di beni e di diritti umani altrettanto imprescindibili ».

me della stampa romana. Ieri il presidente facente funzione del sindacato della stampa parlamentare, Romanelli, e il segretario del sindacato stesso, Scodro, hanno inviato al presidente del collegio dei probiviri della Associazione della Stampa, nella convinzione che non mancherà di intervenire rapidamente con un giudizio equo e sereno ».

Ieri il Mangione ha cercato di correre ai ripari rilasciando all'agenzia Italia una dichiarazione in cui afferma che la sostanza delle sue affermazioni, nella domanda posta al compagno Togliatti, risponde alla realtà. Presa visione di queste dichiarazioni, il compagno Reichlin ha fatto alla stessa agenzia Italia la seguente dichiarazione:

Ciò che sorprende nella autodifesa del collega Mangione è il tentativo di nascondere il motivo estremamente preciso e concreto che ha indotto la direzione dell'Unità a difendersi da una aggressione diffamatoria. E il motivo è questo: il Mangione, ha approvato delle telecamere per « leggere » un brano dell'Unità che invece, come è facilissimo constatare, sull'Unità non è mai apparso. Questo è il punto, questa è la scorrettezza senza precedenti che è stata compiuta. Adesso il Mangione viene a dire che il senso del nostro commento corrispondeva alla sua tesi. Noi affermiamo il contrario e cioè che l'Unità dimostrava, in quel commento, come l'operazione Milazzo tendesse, oltre al resto, non a stabilire una alleanza con i fascisti ma a spezzare lo schieramento monarchico-fascista. Ma ovviamente non è un problema di interpretazione politica quello che noi solleviamo davanti ai probiviri, cioè davanti alla magistratura del giornalismo romano. Noi domandiamo invece se sia lecito o no, per un giornalista professionista, membro della Associazione della Stampa romana e del Sindacato stampa parlamentare, servirsi, nello svolgimento dell'attività professionale — e nel caso particolare in occasione della conferenza stampa televisiva dell'on. Togliatti — di un testo artefatto e falso, attribuendolo alla testata di un giornale avversario.

E' questa la ragione per la

quale la direzione dell'Unità ha investito il collegio dei probiviri dell'Associazione della Stampa, nella convinzione che non mancherà di intervenire rapidamente con un giudizio equo e sereno ».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	10	52	57	48	17
Cagliari	52	38	85	64	13
Firenze	28	62	88	64	6
Genova	83	26	41	2	11
Milano	29	33	43	31	12
Napoli	58	50	45	55	47
Palermo	44	64	39	56	16
Roma	19	4	48	35	30
Torino	53	28	38	16	75
Venezia	23	43	47	30	72

ENALOTTO

1. BARI	1
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	1
4. GENOVA	2
5. MILANO	1
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	X
8. ROMA	1
9. TORINO	X
10. VENEZIA	1
11. NAPOLI	X
12. ROMA	1

V. 18 - dodici - spettacolo L. 809.000, al 313 - undici - L. 38.000 e al 2.155 - dieci - L. 1.500.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Reillo Direttore responsabile

Inserito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4553

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefoni: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul conto corrente postale n. 1/2075) 6 numeri: annuo 10.000, semestrale 5.200, trimestrale 2.750 - 5 numeri (senza il lunedì): annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8.350, semestrale 4.400, trini 2.500. RINASCITA': annuo 2.600, semestrale 1.100, VIE NUOVE: annuo 3.500, semestrale 1.800. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni: 688.541, 45.43, 44, 45. TARIFFE: millimetri colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenica L. 200; Echi spettacolo L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 120; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 320.

Stabilimento Tipografico GATE - Via del Taurini n. 19 - Roma

Inaudito sopruso della polizia di New York

Arrestato e angariato perchè negro il delegato del Camerun all'O.N.U.

Il delegato africano denuncia in un'intervista al «New York Times» brutali maltrattamenti

NEW YORK, 15. — Nuovi episodi di intolleranza e di razzismo nei confronti dei delegati dei nuovi Stati africani presenti all'ONU vengono rilevati dalla stampa newyorkese.

Il signor Oyonot, delegato permanente del Camerun alle Nazioni Unite, ha riferito in un'intervista al New York Times di essere stato arrestato dinanzi al « palazzo di vetro » dalla polizia americana unicamente a causa del colore della sua pelle.

« Sono stato prelevato tra una folla di bianchi che camminava sul lato ovest della Prima Strada, presso l'edificio delle Nazioni Unite — ha detto Oyonot. Un poliziotto mi ha chiesto i documenti. Tale invito non è stato rivolto a nessun altro della folla. Era accaduto che ero il solo negro che si trovava lì in quel momento ». Il diplomatico africano ha riferito che dopo averlo fermato, i poliziotti gli hanno torto il braccio destro dietro la

schiena. « Mi hanno afferrato per la vita, e circa cinque agenti mi hanno spinto in una camionetta della polizia. Sono stato condotto al posto di polizia ».

Oyonot ha riferito che gli agenti hanno tentato di mettergli le manette, ma hanno rinunciato al tentativo perché non potevano trovare la chiave. « Al posto di polizia — ha detto — ho presentato la mia carta d'identità e ho chiesto se mi trovavo in stato di arresto o se potevo andarmene per partecipare al dibattito all'Assemblea generale. Mi è stato detto che non potevo andare, ma che ero libero di usare un telefono per chiamare un funzionario della divisione di sicurezza delle Nazioni Unite. Così ho fatto e il funzionario è venuto e mi ha identificato, liberandomi ».

La delegazione somala ha lamentato a sua volta che il personale di un ristorante si

riusciuto di servire il pranzo ad un suo membro, poiché quest'ultimo, secondo l'uso del paese, non si era tolto il copricapo nazionale.

Infine, un barbiere si è rifiutato di tagliare i capelli ad un funzionario, certo signor Barclay, per il solo fatto che questi aveva dato come suo indirizzo quello dell'ambasciata libica.

Macmillan auspica un nuovo vertice

SCARBOROUGH (Inghilterra), 15. — Il primo ministro Macmillan, parlando oggi al congresso del partito conservatore, ha auspicato una conferenza al vertice per affrontare « il sempre pericoloso problema » della Germania e di Berlino ed ha confermato di aver discusso la situazione durante l'incontro con Krusciov a New York. Macmillan ha detto: « I negoziati sulla Germania e Berlino dovranno essere ripresi. Ho espresso questa opinione a Krusciov e gli ho detto che il

problema deve essere risolto in modo tale da rendere giusta ai ragionevoli desideri del popolo tedesco mediante negoziati e non con la forza. Sia dal punto di vista dell'occidente che dell'oriente, si tratta di un problema potenzialmente pericoloso ».

Macmillan ha auspicato una conferenza al vertice su questo ed altri problemi e ha detto di sperare che i presidenti degli Stati Uniti e della Francia siano d'accordo con lui. Non ha proposto una data per tale convegno, che tuttavia, secondo quanto riferito, dovrebbe svolgersi dopo la partenza di Eisenhower dalla Casa Bianca.

Macmillan ha affermato che il fallimento della conferenza al vertice di Parigi dello scorso maggio è stato una grande delusione per lui ed ha aggiunto: « Ovviamente la situazione è considerevolmente peggiorata da maggio. Sarebbe stupido negarlo. Ciò nondimeno, il nostro scopo è di tornare alla atmosfera della primavera scorsa ».



Prenotate la Vostra copia dello splendido ed utile libro

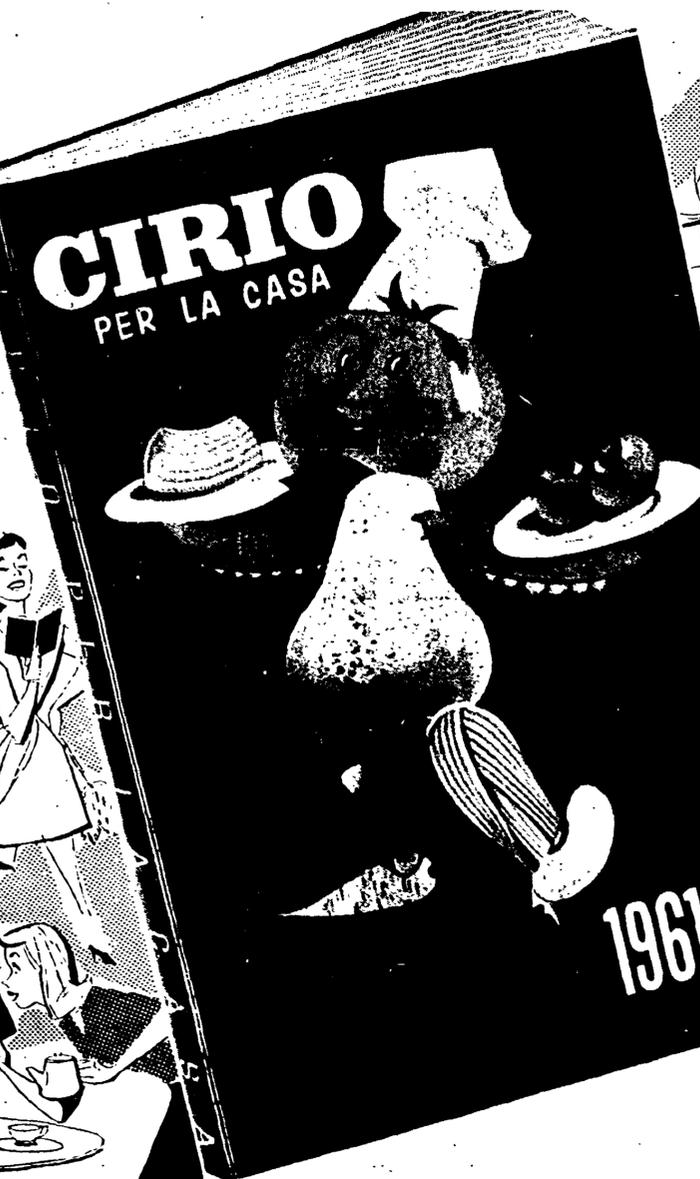
“CIRIO per la CASA,, 1961

edizione di lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate a

CIRIO-NAPOLI

ufficio “UN,, sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite, unendo il Vostro nome, cognome e indirizzo.



Vi spediremo il libro al più presto, questa offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.

Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO.